



**Con il patrocinio di:**  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**



**RESTAURO**

6-9 MAGGIO 2015  
FERRARA FIERE  
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali



**RESTAURO**

6-9 MAGGIO 2015  
FERRARA FIERE  
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

**Ente Organizzatore:**  
BolognaFiere  
Sede: FerraraFiere

**Segreteria organizzativa:**  
Acropoli s.r.l.  
Blocco 2B - Galleria A n. 70  
40050 Funo Centergross (BO)  
Tel. 051/6646832 - Fax 051/860965  
Internet: [www.salonedelrestauro.com](http://www.salonedelrestauro.com)  
E-mail: [info@salonedelrestauro.com](mailto:info@salonedelrestauro.com)

**Capo progetto:**  
Carlo Amadori

**Coordinamento segreteria:**  
Omar Marcacci  
con Annalisa Padovani

**Segreteria:**  
Deborah Amadori  
Rossana Amadori  
Eleonora Cacciari  
Laura Cristoni  
Alessandra Filippini  
Annalisa Giorgetti  
Ilaria Ierardi  
Alessandra Schiavi

**Catalogo a cura di:**  
Alessandra Filippini  
Annalisa Padovani  
Alessandra Schiavi

**Progetto di allestimento generale:**  
Carlo e Rossana Amadori

**Ufficio tecnico:**  
Rossana Amadori  
con Ilaria Ierardi

**Ufficio stampa**  
Culturalia  
Vicolo Bolognetti, 11 - Bologna  
Tel. 051/6569105 - Fax 051/2914955  
e-mail: [info@culturalia.com](mailto:info@culturalia.com)

**Per gli allestimenti:**  
3D Group, Senigallia (Ancona)

**Per la grafica generale:**  
Hillinternational, Senigallia (Ancona)

© 2015 ACROPOLI s.r.l.

Testi, Fotolito e Stampa  
GRAFICHE ZANINI - Bologna

*Per la partecipazione del MiBACT al Salone del Restauro, un particolare ringraziamento a:*  
Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale per i beni e le attività culturali, MiBACT

*e per la collaborazione:*  
Fabio Bertelli, Caterina Bon Valsassina, Simona Cardinali, Stefano Casciu, Marco Ciatti, Raffaele Gaudio, Sabina Magrini, Antonella Mosca, Susanna Pozzi, Francesco Scoppola, Ugo Soragni

*Acropoli ringrazia:*  
Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura, Labo.R.A. - Laboratorio di Restauro Architettonico, DIAPReM - Centro per lo Sviluppo di Procedure Automatiche Integrate per il Restauro dei Monumenti dell'Università di Ferrara, TekneHub - Laboratorio in rete del Tecnopolo dell'Università di Ferrara, ASTER, Piattaforma Costruzioni, Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna, CIRI Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, Cristina Acidini Luchinat, Giorgina Arlotti, Irina Artemieva, Marcello Balzani, Nicola Alberto Barone, Ennio Bazzoni, Alfredo Bertelli, Marco Biagi, Alessandro Bianchi, Patrizio Bianchi, Giorgio Bonsanti, Michail Borisovich Piotrovsky, Giuseppe Boselli, Giancarlo Bravi, Carlo Bughi, Laura Bussi, Attilio Capozza, Francesca Cappelletti, Giovanna Casese, Andrea Cipriani, Giorgio Bruno Civello, Maddalena Coccagna, Enrico Cocchi, Palma Costi, Giampiero Cuppini, Riccardo Dalla Negra, Salvatorina Depalo, Carla Di Francesco, Roberto Di Giulio, Marina Fabiani, Paolo Fassa, Federico Ferrari, Enrico Fornaroli, Gianfranco Franz, Leopoldo Freyrie, Roberta Fusari, Andrea Galeazzi, Gian Oberto Gallieri, Pier Giorgio Giannelli, Paolo Govoni, Andrea Landi, Antonino Libro, Massimo Maisto, Alessandro Marata, Massimo Mariani, Massimo Mezzetti, Anna Maria Montaldo, Marco Mozzo, Gian Carlo Muzzarelli, Pasquale Nappi, Antonio Paolucci, Luca Parisato, Paolo Peluffo, Svetlana Petrova, Federico Pierantoni, Maria Teresa Pinna, Massimo Pistacchi, Daniela Porto, Maddalena Ragni, Claudio Ricci, Massimiliano Righini, Carlo Alberto Roncarati, Luca Rossato, Ruben Sacerdoti, Alessandro Savoia, Fausto Savoldi, Tiziano Tagliani, Daniele Vaccarino, Anna Villari, Daniele Vincenzi, Francesco Viroli, Anna Maria Visser, Antonio Zaccaria, Nicola Zanardi, Arianna Zanelli, Armando Zambrano, Marcella Zappaterra, Mario Zoccatelli.

*Crediti fotografici:*  
Marco Ansaloni (articolo Domus Aurea)  
Tullio Damiano (articolo MiBACT - IDEA)  
Daniele De Luca (articolo Fondazione di Vignola)  
Diaprem (articolo Casa das Canoas - DIAPReM)  
Kspar Diederik (articolo Comune di Ferrara)  
Andrea Dolcetti (articolo La Casa del Mutilato di Forlì - DIAPReM)  
Daniele Felice (articolo La Casa del Mutilato di Forlì - DIAPReM)  
Luca Pantone (articolo Domus Aurea)  
Paolo Righi (articolo Fondazione di Vignola)  
Ghigo Roli (articolo Fondazione di Vignola)  
Elena Rossoni (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)  
Andrea Samaritani (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)  
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara  
Giuseppe Toscano (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)  
Danilo Traverso (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)  
Edgardo Zoli (articolo La Casa del Mutilato di Forlì)



**RESTAURO**

6-9 MAGGIO 2015  
FERRARA FIERE  
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

*Comitato Scientifico:*

Carlo Amadori - Capo Progetto Acropoli  
Marcello Balzani - Responsabile Scientifico della Piattaforma Costruzioni Rete Alta  
Tecnologia Emilia-Romagna e del TekneHub - Tecnopolo di Ferrara, *Direttore del  
DIAPReM, Università di Ferrara*  
Francesca Cappelletti - membro del Consiglio Superiore dei Beni Culturali del  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Enrico Cocchi - Regione Emilia-Romagna, Direttore Generale della  
Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e  
Internazionali  
Riccardo Dalla Negra - Università di Ferrara, Direttore Labo.R.A. Laboratorio di  
Restauro Architettonico  
Carla Di Francesco - MiBACT  
Sabina Magrini - Segretario regionale del Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna

*Il catalogo contiene, oltre alle schede di ogni espositore e all'elenco di tutti gli eventi previsti, i contributi scritti ed iconografici sulle iniziative e realtà istituzionali e culturali più rappresentative del mondo del restauro presenti a Ferrara.*

*L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali omissioni, errate indicazioni e descrizioni, errori di stampa, ancorché relativi alle ragioni sociali dei partecipanti.*

# INDICE CATALOGO RESTAURO

<b>Sommario</b> .....	pag	<b>V</b>
<b>Presentazioni</b> .....		<b>VII</b>
<b>Approfondimenti</b> .....		<b>XV</b>
Ministero per i Beni e le Attività Culturali .....		XVII
Regione Emilia-Romagna .....		XXIII
Provincia di Ferrara .....		1
Comune di Ferrara, Acer Ferrara, Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco – L'Europa si vede da qui.....		7
DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara – TekneHub, Tecnopolo dell'Università di Ferrara LaboRA/ TekneHub .....		13
<b>Enti, Eventi e Istituzioni</b> .....		<b>47</b>
Accademia d'Arti Discanto .....		48
Accademia Europea Bolzano – Istituto per le Energie Rinnovabili .....		50
Accademie di Belle Arti di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Sassari, Verona .....		54
AIAr Associazione Italiana di Archeometria .....		58
Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMCU) – Sede di Ravenna		60
ANMLI – Associazione Nazionale dei Musei Locali e Istituzionali .....		63
Antonio Zaccaria Restauro Beni Culturali .....		66
ARPAI – Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano .....		69
ASS.I.R.C.CO. e Centro Studi Sisto Mastrodicasa .....		73
Associazione Dimore Storiche Italiane .....		75
Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna .....		77
Assorestauo .....		78
Brit – Rete di professionisti e imprese per il sistema Brasile e Italia .....		82
Centro Scientifico per il Restauro e la Progettazione .....		86
C.E.R.S. – Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche – C.E.R.S. Italia .....		88
Domus Aurea .....		90
Editoria e Beni Culturali – Edifir – Edizioni Firenze .....		96
Editoria e Beni Culturali – Il Prato Publishing House .....		97
Editoria e Beni Culturali – Nardini Editore .....		100
Fondazione di Vignola .....		102
International Council of Museums (ICOM) .....		105
Istituto Italiano dei Castelli .....		109
Istituto Nazionale di Urbanistica .....		111
Istituto Regionale per le Ville Venete .....		113
Museo Statale Ermitage .....		119
Ordini degli Architetti PPC dell'area sisma dell'Emilia-Romagna (Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Bologna) .....		125
Organizzazione Restauratori Alta-Formazione .....		126
Professionisti e restauro – Cantieri di conservazione e progetto, a cura di Marco Dezzi Bardeschi .....		128
Progetto internazionale La città dei musei, a cura di Letizia Caselli .....		132
Restauratori Senza Frontiere Italia .....		135
SIPRO Agenzia per lo sviluppo Ferrara .....		137
SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana .....		139
<b>Mostre</b> .....		<b>145</b>
Omaggio a Tonino Guerra, a cura di Carlo Amadori .....		146
Terreferme – Emilia 2012. Il patrimonio culturale oltre il sisma, a cura del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna .....		152
<b>Convegni – Seminari – Eventi</b> .....		<b>157</b>
<b>Elenco Espositori</b> .....		<b>173</b>
<b>Schede Espositori</b> .....		<b>179</b>
<b>Elenco aggiuntivo</b> .....		<b>273</b>



Università degli Studi di Ferrara  
Centro per lo Sviluppo  
di Procedure Automatiche  
Integrate per il Restauro  
dei Monumenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA  
dipartimento di architettura



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -



TECNOPOLO FERRARA



DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara

TekneHub, Tecnopolo dell'Università di Ferrara

### Viver em concreto

### Ridisegnare i capolavori dell'architettura brasiliana del Novecento

Luca Rossato, Architetto, PhD (c) in Architecture and Urban Planning, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

Riccardo Rubini Architetto, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

“L'architettura modernista brasiliana è un mistero da svelare” afferma Lauro Cavalcanti in *Quando o Brasil era moderno*, testo fondamentale del 2001 che ha ridato impulso alla valorizzazione di un patrimonio costruito dal valore troppo spesso sottovalutato.

Questo segreto deve essere assolutamente rivelato in tutta la sua enorme influenza in architettura (ma non solo; pensiamo all'impatto sociale di alcune opere dei maggiori architetti brasiliani o alla valenza artistica di diverse altre) attraverso il conoscenza dei protagonisti di quello che potrebbe essere a tutti gli effetti definito come un *rinascimento* (in termini di innovazione, rivisitazione di concetti e approcci classici in architettura e di genialità) per un paese allora emergente come il Brasile.

Se l'inizio del movimento è universalmente riconosciuto nel progetto di Gregori Warchavchik per la sua casa modernista a São Paulo (1928) è altrettanto indiscutibile che l'apice dell'eccellenza sia stato raggiunto nelle opere realizzate per la nuova capitale Brasilia nei primi anni Sessanta.

Le motivazioni alla base dello sviluppo di questo fiorente periodo stanno in diversi fattori difficilmente riassumibili in poche righe; tra questi possiamo citare sicuramente l'influenza dell'immigrazione europea nel paese (in fuga dalla miseria scaturita dalla seconda guerra mondiale), la necessità del governo di modernizzare il Brasile facendolo apparire come una nuova realtà mondiale (nascondendo al contempo i problemi legati al regime dittatoriale), la grande necessità di residenze e nuovi edifici per le modifiche strutturali interne a ciascuno stato.

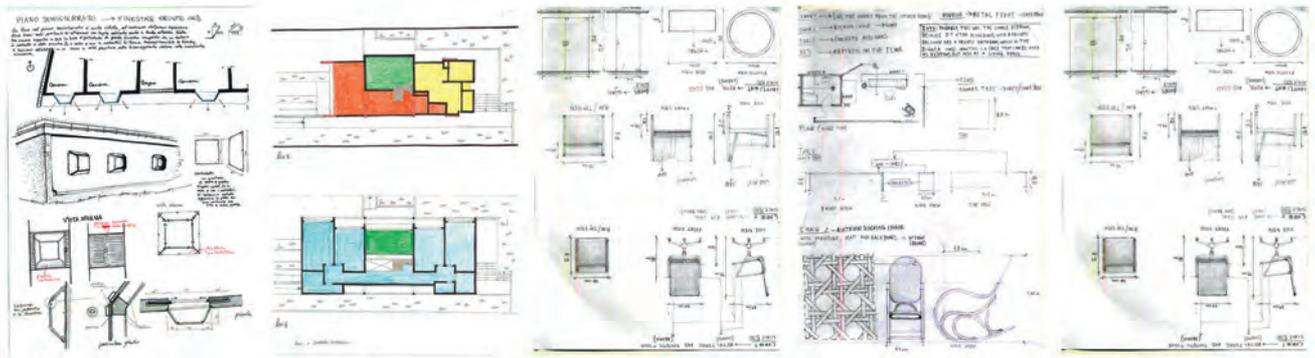
A partire dai responsabili del passaggio tra l'approccio *Beaux Arts* e quello *modernista*, ovve-

ro Gregori Warchavchik, Lucio Costa e Osvaldo Bratke, è possibile identificare protagonisti come Oscar Niemeyer, genio longevo che ha attraversato tutte le fasi del movimento e che rimane probabilmente la figura più conosciuta in campo internazionale. Tra gli altri, Affonso Eduardo Reidy il cui linguaggio architettonico conciso e puro rimane a tutt'oggi inconfondibile nel panorama costruito di Rio de Janeiro. Rino Levi, un maestro nel creare spazi accoglienti e atmosfere intime. Lina Bo Bardi, una delle poche a inglobare soluzioni vernacolari all'interno della poetica modernista. Vilanova Artigas, autore di opere che segnarono l'inizio del testo architettonico legato alla pesante concretezza del cemento armato (e di forte impatto sociale). João Filgueiras (detto Lelé), David Liberskind, Joaquim Guedes e Paulo Mendes da Rocha, furono invece tra i testimoni e traghettatori del movimento fino ad oggi, in un percorso non privo di polemiche e ostacoli ma sempre di estrema qualità, ricerca e innovazione tecnologica.

Se il tempo ha lentamente spento i sogni di potere trasformatore degli architetti modernisti, rimane un lascito di edifici straordinari da valorizzare, proteggere, e dai quali trarre spunti di riflessione (e vere e proprie lezioni di architettura).

Per questo motivo, i docenti responsabili del Corso di Tecniche della Rappresentazione dell'Architettura, disciplina del secondo anno di studio presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, Prof. Marcello Balzani e Prof. Giuseppe Dosi, hanno deciso di fare analizzare da diversi gruppi di studenti questo patrimonio dimenticato.

Per il secondo anno consecutivo, e dopo il successo della sperimentazione volta a rappresentare



Eidotipi di studio



Modelli 3D

l'housing paulista del passato anno accademico, attraverso le opere dei maggiori architetti del periodo si sfoglia una storia dell'architettura, che passa dalla ricerca dell'identità nazionale alle specificità locali, un costruire che si fa eclettico, ibrido, che affronta il tema del vivere, dell'abitazione, con un linguaggio completamente nuovo e ricco di una simbologia diversa da quella del passato, ridisegnato con poeticità e nitidezza. Una concreta trasparenza inseguita, anche inconsciamente, come una modalità (rivoluzionaria) di liberazione dalla dittatura, dalla censura politica presente, allora nel Brasile, in tutte le aree di espressione artistica.

La conoscenza degli edifici residenziali adeguatamente selezionati e analizzati con una precisa metodologia, anche rappresentativa, e una molteplicità eccezionale di spunti per ulteriori ricerche e reinterpretazioni è alla base dell'impostazione del Corso integrato di Tecniche della Rappresentazione dell'Architettura, che ha utilizzato la metodologia del rilievo del progetto per definire modelli tridimensionali architettonici geometricamente coerenti in scala da cui estrarre rappresentazioni canoniche bidimensionali.

Probabilmente alcune caratteristiche (tipologiche, dimensionali, contestuali, formali, distributive,

funzionali) di quest'architettura di case di oltreoceano hanno sollecitato alcune riflessioni o hanno permesso che talune riflessioni latenti prendessero forma in un progetto sperimentale. Un altro innesco, non indifferente, per la scelta d'impostazione del corso proviene anche dall'impegno d'internazionalizzazione (sulla ricerca e sulla didattica) messo in atto in Brasile e in India, già da alcuni anni, all'interno del DIAPReM/TekneHub del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara.

La realizzazioni di modelli tridimensionali digitali di ciascuna opera da parte degli studenti del corso ha visto una accurata progettazione in ambito BIM (Building Information Modeling), uno spazio tridimensionale virtuale in cui ogni componente può essere definito in scala reale, integrando tutte le informazioni relative alla geometria con dettagli riguardanti i materiali impiegati, le fasi di realizzazione, i costi, caratteristiche tecniche, e mettendo in relazione l'edificio con fattori ambientali.

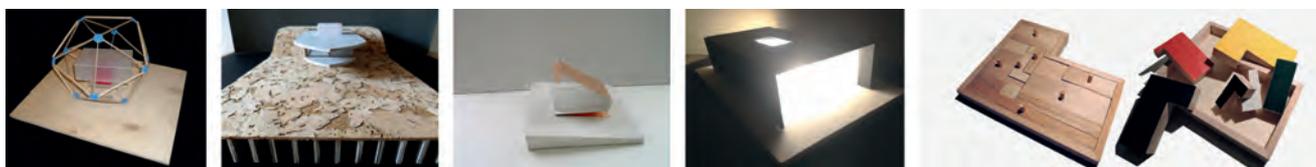
La costruzione di un modello BIM obbliga al medesimo rigore richiesto nella costruzione di un modello fisico in scala o dell'edificio reale: il modello deve "chiudersi", non possono esserci parti non risolte. La rappresentazione convenzionale dell'edificio (piante, prospetti, sezioni), nel metodo BIM è un derivato del modello, non il suo

punto di partenza. Come avviene per le rappresentazioni convenzionali è fondamentale definire il L.O.D. (Level of Detail) del modello, in funzione

degli obiettivi del modello, degli output di rappresentazione, e della fase progettuale in cui ci si trova (preliminare, definitiva, esecutiva).



Rendering



Modellazione fisica (concettuale)

## BIBLIOGRAFIA

- Weinstraub A., Hess A., *Oscar Niemeyer Casas*, GG Brasil editora, São Paulo. 2012
- Warchavchik G., *Arquitetura do Seculo XX e Outros Escritos*, COSAC & NAIFY editora, São Paulo. 2006
- Bonduki N., Portinho C., *Affonso Eduardo Reidy*, Editora Blau, São Paulo. 2000
- Segawa H., *Oswaldo Arthur Bratke*, Proeditores editora, São Paulo. 1997
- De Oliveira O, *Lina Bo Bardi: Obra construida*, Editorial Gustavo Gili, São Paulo. 2014
- Tombi Brasil L., *Ensaio sobre as residências unifamiliares*, Romano Guerra Editora, São Paulo. 2007
- Artigas R., *Paulo Mendes da Rocha: projetos 1957-1999*, COSAC & NAIFY editora, São Paulo. 2000
- Anelli R., Guerra A., Kon N., *Rino Levi: Arquitetura e cidade*, Romano Guerra Editores, São Paulo. 2001
- Carvalho Ferraz M., Puntoni A., Pironi C., Latorraca G., Artigas R., *Vilanova Artigas*, Fundação Vilanova Artigas, Instituto Lina Bo e P.M. Bardi, São Paulo. 1997
- Acayaba M., *Residências em São Paulo: 1947-1975*, Romano Guerra Editores, São Paulo. 2011

[www.salonedelrestauro.com](http://www.salonedelrestauro.com)

Euro 20,00  
(IVA COMPRESA)



ACROPOLI srl



ISBN 978-88-940901-0-9



9 788894 090109